



CEIDA

DAL 1980 AIUTIAMO IL TUO FUTURO

**SEZIONI
CORSI**

2023

ROMA

**URBANISTICA, EDILIZIA, ESPROPRI
E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

ceida.com



4 URBANISTICA, EDILIZIA, ESPROPRI E PATRIMONIO IMMOBILIARE

M131	Master acquisizione, gestione, valorizzazione, dismissione patrimonio immobiliare pubblico	2
M247	Master Gestione della pianificazione territoriale in ambiente	4
A107	La gestione e la disciplina contabile del patrimonio immobiliare pubblico	6
A588	Gestione, valorizzazione e dismissione di beni pubblici: comodato, locazioni e concessioni	8
C321	L'espropriazione per pubblica utilità - procedimento, indennizzo e aspetti problematici	10
C322	Le occupazioni illegittime e la loro soluzione - alla luce delle sentenze n.2 e n.4	12
C323	Esperienze pratiche in materia di espropri, occupazioni illegittime e acquisizioni	14
C324	Le strade e le aree pubbliche e di uso pubblico: obblighi, manutenzione e la responsabilità	16
C482	Gestione della pianificazione territoriale in ambiente GIS	18
C483	ECDL - GIS: uso software GIS	20
C484	Diritto Urbanistico e tecnica pratica del GIS	22
C485	Diritto Urbanistico	24
C486	Piani di III livello: teoria e disciplina urbanistica	26
C487	Elementi di progettazione e tecnologia Urbana - progetto urbanistico e urban design	28

RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, Ente accreditato dalla Regione Lazio quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso il rilascio dell'attestato di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale, attuata mediante questionario a risposta multipla.



Master in patrimonio immobiliare pubblico metodi di acquisizione, gestione, valorizzazione, dismissione

Codice Corso - M131

DURATA

6 giorni, articolati in sei moduli

PERIODI DI SVOLGIMENTO

16 ottobre 2023

13 - 20 novembre 2023

4 - 5 - 19 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.200,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Marco MORELLI

Avvocato Cassazionista in Roma. Specialista in materia. Docente al Master di secondo livello Università "La Sapienza" Roma

Dott.ssa Adelia MAZZI

Compliance Qualificato Senior Manager, Responsabile della pianificazione e gestione del sistema di conformità alle regole, dell'implementazione dei processi e della formazione del personale. Autrice in materia

OBIETTIVI

Il Master propone un approfondito esame di tutti gli aspetti relativi al patrimonio immobiliare pubblico.

Esso si compone di cinque moduli, fruibili anche separatamente. Il primo riguarda le vicende relative alla acquisizione di immobili dalla amministrazione pubblica a mezzo della tradizionale procedura di esproprio per pubblica utilità. Il secondo interessa la patologia delle procedure, le c.d. occupazioni illegittime, con le possibili loro soluzioni. Il terzo è dedicato alla analisi di casi ed esperienze pratiche sui temi delle prime due giornate di corso. Il quarto concentra l'attenzione sulla problematica delle strade pubbliche e di uso pubblico. Il quinto interessa le problematiche relative alla gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, con riferimento ad alienazioni, comodati e locazioni pubbliche.

DESTINATARI

Funzionari delle Amministrazioni Pubbliche adibiti alla gestione, manutenzione e vigilanza del patrimonio; manager privati e pubblici; avvocati e membri di uffici legali; professionisti che si occupano della gestione del patrimonio immobiliare, dirigenti di uffici tecnici addetti alla gestione e alla manutenzione del patrimonio.

PROGRAMMA

1° modulo (A588):

16 ottobre 2023

Gestione, valorizzazione e dismissione di beni pubblici. Il comodato e le locazioni



2° modulo (C324):

13 novembre 2023

Le strade e le aree pubbliche e di uso pubblico

3° modulo (C321):

20 novembre 2023

L'espropriazione per pubblica utilità

4° modulo (C322):

4 dicembre 2023

Le occupazioni illegittime e la loro soluzione

5° modulo (A107):

5 dicembre 2023

La gestione e la disciplina contabile del patrimonio immobiliare pubblico: nuovi principi contabili, gestione e valorizzazione

6° modulo (C323):

19 dicembre 2023

Esperienze pratiche in materia di espropri, occupazioni illegittime e acquisizioni con strumenti alternativi

> tutti i moduli sono frequentabili anche singolarmente



Master Gestione della pianificazione territoriale in ambiente GIS

Codice Corso - M247

DURATA

6 giorni, articolati in sei moduli

DATA

16 - 23 - 30 ottobre 2023

6 - 13 - 20 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.200,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. arch. Umberto COSTABILE

Pianificatore Territoriale, Sociologo, Consulente e Progettista SIT (Sistemi Informativi Territoriali), Esperto GIS.

Ing. Paolo AMINTI

Docente e Consulente di Geomatica, Collaboratore con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) dell'Università di Firenze.

Geom. Biagio IOVINE

Esperto di Sistemi Informativi Territoriali in ambiente GIS, SIT Manager per diverse Pubbliche Amministrazioni Locali, Funzionario Tecnico Specializzato per i Rilievi e la Cartografia

Arch. Michele GIULIANI

Architetto, Urbanista, formatore e divulgatore scientifico. Svolge attività di ricerca nelle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio.

OBIETTIVI

Il corso intende consolidare le conoscenze sulla rappresentazione cartografica, partendo dai fondamenti di geodesia utili e necessari per potere usare i dati nei GIS. Il corso descriverà i più diffusi sistemi di riferimento, i sistemi di coordinate e le rappresentazioni cartografiche. Saranno fornite le conoscenze di base relative alle caratteristiche delle carte, alle operazioni sulle carte e alla rappresentabilità degli oggetti che costituiscono la realtà.

Scopo del Modulo 2 dell'ECDL GIS, è quello di verificare le nozioni e le conoscenze di base specifiche per i GIS, quali: le periferiche specializzate e relativi formati, le componenti del GIS, il processo di schematizzazione della realtà nei sistemi informativi Geografici. Tutto questo viene proposto attraverso le descrizioni di un appropriato modello dei dati, del concetto di topologia, dell'analisi spaziale applicata ai dati raster e ai dati vettoriali descriventi campi continui ed entità discrete della realtà.

Il Modulo di Diritto Urbanistico, si pone l'obiettivo di porre in essere i postulati del diritto urbanistico ed inoltre evidenziare come l'urbanistica si possa porre, quale materia che riguarda non solo il costruito e il costruendo, ma disciplina l'intero assetto del territorio, sia in funzione della sua trasformazione che della sua conservazione.

Il diritto urbanistico, come ramo specializzato del diritto amministrativo, disciplina la pianificazione territoriale e l'urbanistica (pianificazione di area vasta e pianificazione comunale) e il controllo pubblico sull'attività edilizia e, più in generale, la trasformazione del territorio.



Il seminario intende affrontare il terzo livello della pianificazione, ovvero i piani attuativi: Piano di Lottizzazione Convenzionato, Piano Particolareggiato, Comparto edificatorio.

Illustrando i contenuti e tecniche degli strumenti urbanistici attraverso i quali si sviluppa un progetto urbano (piano di lottizzazione, piano particolareggiato, programma esecutivo, masterplan), offrendo loro una base necessaria alla formalizzazione del progetto urbanistico di terzo livello.

PROGRAMMA

1° modulo (C482):

16 ottobre 2023

Introduzione alla gestione della pianificazione territoriale in ambiente GIS - la rappresentazione cartografica

2° modulo (C483):

23 ottobre 2023

ECDL - GIS: Uso Software GIS

3° modulo (C484):

30 ottobre 2023

Diritto urbanistico e tecnica pratica del GIS

4° modulo (C485):

6 novembre 2023

Diritto urbanistico

5° modulo (C486):

13 novembre 2023

Piani di III Livello Teoria e Disciplina Urbanistica

6° modulo (C487):

20 novembre 2023

Elementi di progettazione e tecnologia urbana - Progetto urbanistico e urban design

> tutti i moduli sono frequentabili anche singolarmente



La gestione e la disciplina contabile del patrimonio immobiliare pubblico: principi contabili, gestione e valorizzazione

Codice Corso - A107

DURATA

1 giorno

ORARIO

9,00 – 13,00 / 14,00 - 16,30

DATA

5 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelia MAZZI

Compliance Qualificato Senior Manager, Responsabile della pianificazione e gestione del sistema di conformità alle regole, dell'implementazione dei processi e della formazione del personale. Autrice in materia

OBIETTIVI

Il ruolo del patrimonio pubblico, quale valore essenziale per lo sviluppo economico dell'ente pubblico e soddisfacente utilizzo dei beni pubblici stessi, fornisce occasioni gestionali per migliorare la qualità del servizio al territorio e per favorire una corretta e proficua gestione finanziaria ed economica delle attività, eliminando sprechi e razionalizzando le azioni.

Il legislatore ai fini delle norme contabili non ha dato una definizione del patrimonio, né ha elencato le proprie componenti, correlando le stesse ai beni immobili e mobili di proprietà dell'ente, nonché i diritti reali su beni, utilizzando le norme per estendere i criteri di valutazione e di definizione applicativa delle varie voci a bilancio alle norme civilistiche e consentendo di ritenere applicabili gli articoli stessi del codice civile alla materia in oggetto.

Il periodo storico inerente la vita amministrativa dell'ente pubblico rende propizio l'avvio della progettualità in senso economico della gestione del patrimonio; la capacità di analizzare la propria convenienza economica e la propria sostenibilità finanziaria rappresenta il parametro indispensabile a cui fare riferimento per ogni azione dell'ente pubblico e per guidare percorsi di miglioramento gestionali dei beni.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a coloro che svolgono attività legate alla gestione patrimoniale, ai Responsabili e/o addetti del settore gestione inventario, agli addetti e Responsabili della contabilità, del patrimonio immobiliare, dell'ufficio tecnico, della viabilità, della polizia municipale, agli addetti all'urbanistica e alla pianificazione, agli impiegati dell'ufficio del patrimonio e dell'ufficio provveditorato, ai Dirigenti, ai Funzionari ed agli addetti ai Servizi contabili-finanziari, ai Responsabili degli Uffici di Staff, ai liberi professionisti interessati alla materia.

PROGRAMMA

Il patrimonio e gli inventari secondo il Codice Civile in armonizzazione contabile: gli inventari secondo la loro natura civilistica.

Il concetto di "beni": le norme del Codice civile.



Inventariazione del patrimonio: le categorie inventariali. La rilevazione e la valorizzazione. Le sistemazioni contabili. Le novità del 13° correttivo al D.Lgs. 118/11, DM 1/9/21 - GU n.221 del 15-9-2021.

Le operazioni inventariali: L'inventario e lo stato patrimoniale. Il censimento immobiliare – la gestione del fascicolo immobiliare. La valutazione dei beni. I controlli amministrativi dei dati. Le informazioni legate ai documenti indispensabili per valutare.

Gli Agenti Contabili e la tenuta degli inventari: la procedura “cespiti ammortizzabili”.

La gestione del patrimonio immobiliare: la gestione immobili da parte dei servizi. Il Modello organizzativo. D.M. del 1° marzo 2019 la modifica al principio chiarisce la contabilizzazione. Progettazione interna, progettazione assistita da contributo, interventi di valore stimato sotto i 100mila euro. Le novità normative sulla scrittura contabili del PATRIMONIO NETTO 2021.

Le attività legate alle registrazioni inventariali: le spese liquidate in conto capitale. Opere a scomputo. Le principali cause di diminuzione patrimoniale. Le immobilizzazioni in corso. Manutenzione patrimonio.

Strategie, finalità normative, strumenti programmatici e finanziari per la valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici: Le valutazioni di interessi necessari alla pianificazione strategica dell'ente pubblico, in conformità con le funzioni gestionali. La valorizzazione ed adozione delle iniziative utili a incrementare il valore degli immobili.

Il patrimonio immobiliare pubblico alienabile, progetti e metodologia: Rischio Immobiliare. Individuazione del Patrimonio e Monitoraggio. Due Diligence Immobiliare.



Gestione, valorizzazione e dismissione di beni pubblici

Codice Corso - A588

DURATA

1 giorno

ORARIO

8,30 – 13,30

DATA

16 ottobre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Marco MORELLI

Avvocato amministrativista del Foro di Roma, patrocinante in Cassazione. Docente per il Master universitario sul Diritto dell'ambiente, Università di Roma La Sapienza

OBIETTIVI

La giornata formativa intende analizzare da vicino il tema del patrimonio immobiliare pubblico. Si parte dallo studio delle diverse tipologie di beni della P.A. (demaniali, patrimoniali disponibili e indisponibili) per poi passare in rassegna i temi della difesa del patrimonio immobiliare, della sua gestione (comodati e locazioni), della valorizzazione e della dismissione.

Quanto alla difesa del patrimonio, spazio alle indicazioni provenienti dal Ministero dell'Interno.

Quando si parla di immobili della P.A., soprattutto in periodo di economie di spesa, non può non assumere una veste centrale la problematica delle dismissioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico. Il tema sarà trattato con specifico richiamo alle interpretazioni offerte da giurisprudenza, Agenzia del Demanio e sviluppi della prassi nonché gli indirizzi della Corte dei conti riguardo alle responsabilità di funzionari e amministratori nella gestione del patrimonio stesso. Centralità anche per i temi delle locazioni e dei comodati d'uso di immobili delle P.A. e delle condizioni operative per il loro utilizzo.

Il taglio pratico-operativo verrà seguito attraverso la necessaria interazione e il confronto con i partecipanti.

PROGRAMMA

Il patrimonio immobiliare pubblico. Istituti e problematiche in materia demaniale e patrimoniale. Distinzione patrimonio disponibile e indisponibile. Beni demaniali. Regime giuridico, concessione, locazione, canoni, indennizzi, forme di valorizzazione (piano alienazioni, federalismo demaniale, concessione migliorativa, fondi di investimento immobiliare), gara ad evidenza pubblica per la scelta dei concessionari.

La difesa del patrimonio immobiliare pubblico. Le direttive del Ministero degli Interni. Il ruolo dei Comuni e quello delle Prefetture nella difesa del patrimonio immobiliare pubblico. Il Comitato metropolitano per la difesa dei beni pubblici. Le azioni di sgombero: presupposti e modalità operative. Le azioni amministrative e quelle giudiziarie a difesa del patrimonio immobiliare.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti locali. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il federalismo demaniale. La gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. L'utilizzo del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ex art. 58 d.l. 112/98. Il valore del piano delle alienazioni e valorizzazioni. Il federalismo demaniale d.l.vo 85/2010. Federalismo demaniale e valorizzazione



culturale degli immobili dello Stato (art. 5, comma 5, d.l.vo 85/2010). Art. 56-bis della l. 98/13. Locazioni e comodati d'uso di immobili dalle P.A. Il comodato d'uso gratuito di immobili pubblici. Quando, come e perché utilizzare contratti di comodato. Il principio di redditività del patrimonio pubblico e la sua deroga: quando è possibile. Le indicazioni della Corte dei conti sull'utilizzo del comodato. Le locazioni di immobili delle P.A. Quando e come dare in locazione un immobile. Locazioni ad uso abitativo e ad uso non abitativo; casistica. Come agire e quali errore non compiere. La responsabilità di dirigenti, funzionari ed amministratori per la gestione del patrimonio immobiliare pubblico. Gli indirizzi in materia di responsabilità amministrativa e contabile della Corte dei conti riguardo la gestione del patrimonio immobiliare pubblico. Il profilo oggettivo del danno. Il profilo soggettivo.



L'espropriazione per pubblica utilità

Codice Corso - C321

DURATA

1 giorno

ORARIO

8,30 - 13,30

DATA

20 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Marco MORELLI

Avvocato amministrativista del Foro di Roma, patrocinante in Cassazione. Docente per il Master universitario sul Diritto dell'ambiente, Università di Roma La Sapienza

OBIETTIVI

La giornata di studio analizzerà il procedimento espropriativo nella sua interezza e con dovizia di particolari, con la dovuta analisi anche delle problematiche indennitarie e le criticità presenti. Partendo dagli aspetti soggettivi di chi deve fare gli espropri, si passeranno in rassegna le problematiche del procedimento (vincoli, DPU, procedure ordinarie e urgenti, decreto, cessione volontaria, atti conseguenti, asservimenti) e dell'indennizzo.

Un vero e proprio esame dell'intera problematica espropriativa, da studiare anche per evitare di incorrere nelle forme patologiche e in illegittimità

PROGRAMMA

Inquadramento generale del tema: riferimento alla normativa nazionale, alla normativa regionale, alla luce di progetti di riforma.

La competenza espropriativa. I protagonisti degli espropri. Il ruolo dell'autorità espropriante, del promotore e del beneficiario. Quando e come delegare i poteri espropriativi a privati. La delega di poteri e la delega di funzioni espropriative: differenze. Chi deve fare cosa nel procedimento ablativo. Il ruolo delle società pubbliche e misto pubblico-private. I Consorzi ASI, i Consorzi di bonifica, le società partecipate: il ruolo nelle procedure ablativo. Le ATO e i gestori del servizio idrico integrato: il ruolo nelle procedure espropriative. Le cooperative edilizie, gli appaltatori e i consorzi di urbanizzazione: il ruolo nelle procedure ablativo. I concessionari ed il general contractor. Gli atti di ricognizione di poteri e funzioni. Gli atti di delega: cosa debbono contenere. L'Ufficio espropri: obbligo di istituzione. Come e quando.

L'espropriazione per P.U. Il procedimento; le varie fasi. Applicazione a casi specifici. Il vincolo preordinato all'esproprio: cosa è e quando e dove nasce. Possibile esproprio senza vincolo? Il vincolo conformativo: la necessità di variante. La differenza tra vincoli espropriativi e conformativi nella giurisprudenza. La durata limitata nel tempo dei vincoli espropriativi e quella illimitata dei conformativi. La decadenza dei vincoli espropriativi, le zone bianche e l'obbligo di ripianificazione. La reiterazione del vincolo: istruttoria, motivazione, indennizzo, copertura finanziaria. La partecipazione degli interessati. Le comunicazioni avvio procedimento: avvisi pubblici o raccomandate a/r? La partecipazione degli interessati alla procedura di apposizione del vincolo: quale posizione per i soggetti diversi dal proprietario (enfiteuti, livellari, affittuari). I vincoli discendenti dai piani attuativi (PEEP, PIP, PP, PL, PR).



La dichiarazione di pubblica utilità. Il cuore del procedimento espropriativo. La necessità di consistenza preventiva: art. 15 d.P.R. 327/01; tema sottovalutato. Come e quando viene apposta la D.P.U. La pubblica utilità discendente dai piani attuativi: la necessità di ultimazione interventi nei limiti piano. La pubblica utilità discendente dal dato progettuale: quale valore per i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi. Le novità dello “sblocca Italia” del Governo Renzi. Le novità sulla progettazione esecutiva previste dal Governo Monti. Il piano particellare grafico, descrittivo e i tipi di frazionamento.

Le procedure ordinarie e le procedure accelerate. Gli artt. 20, 22 e 22-bis T.U.: analogie e differenze. I vantaggi della procedura accelerata. L’occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio. Le procedure accelerate: collocazione nell’ambito del procedimento espropriativo. Il frazionamento: irregolarità o invalidità dei decreti nel caso di loro assenza?

Le procedure con riguardo alla loro applicazione per realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile. L’iter autorizzatorio delineato dal d.l.vo 387/03. L’autorizzazione unica. La localizzazione degli impianti: la scelta del sito e la sua “disponibilità”. La disponibilità delle aree ed il rapporto con le procedure espropriative.

Le procedure con riguardo alla loro applicazione per realizzare Piani di zona e Piani PIP. La procedura per la realizzazione dei piani di zona. L’acquisizione delle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica, agevolata e convenzionata. L’iter acquisitivo, la durata dei piani in relazione alla pubblica utilità dell’intervento. La possibilità di avviare le procedure espropriative connesse ai piani di zona. L’inadempimento. La procedura per l’acquisizione di immobili strumentali alla realizzazione di PIP.

L’indennità di esproprio. Il procedimento per la determinazione ed il pagamento dell’indennità provvisoria e definitiva. Indennità per le aree edificabili, edificate e agricole. L’indennità di espropriazione aree edificabili. Indennità e IMU: effetti e limitazioni. Indennità e IVA. Indennità e regime fiscale: la ritenuta del 20% alla fonte. Indennità aggiuntive: quando e come operano. Indennità per servitù. Indennità per aree non edificabili: conseguenze della sentenza n. 181/11 per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli. Quali effetti della sentenza n. 181/11 sulle maggiorazioni e sulle indennità aggiuntive. Il danno alla azienda agricola. Come redigere le nuove stime: l’importanza dell’accesso ai fondi. La sentenza n. 338 del 22/12/2011 della Corte costituzionale sulla verifica ICI: effetti e conseguenze pratiche.

La conclusione del procedimento: decreto e cessione volontaria. Il decreto di esproprio: presupposti, contenuti ed effetti. Esecuzione con immissione in possesso, lo stato di consistenza ed i relativi verbali. La trascrizione, registrazione, volturazione, pubblicazione del decreto di esproprio. La cessione volontaria: presupposti, operatività, termini, forma.

Gli asservimenti: analogie e differenze rispetto alla espropriazione vera e propria. Gli asservimenti: le condizioni di operatività. Serve o meno il vincolo espropriativo? La D.P.U. e il decreto finale: la procedura da seguire.



Le occupazioni illegittime e la loro soluzione

Codice Corso - C322

DURATA

1 giorno

ORARIO

8,30 – 13,30

DATA

4 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Marco MORELLI

Avvocato amministrativista del Foro di Roma, patrocinante in Cassazione. Docente per il Master universitario sul Diritto dell'ambiente, Università di Roma La Sapienza

INTRODUZIONE

La giornata formativa intende analizzare i temi delle occupazioni illegittime e della loro sanatoria nonché gli strumenti acquisitivi alternativi. Tema quanto mai attuale, considerando anche l'evoluzione continua della giurisprudenza sul tema e i dubbi che sorgono per l'operatore di settore sulla adozione dell'art. 42-bis del testo unico sugli espropri, sulla possibile applicazione della rinuncia abdicativa, sugli accordi, sulla riedizione del procedimento, sulla restituzione.

Verranno prese poi in rassegna diverse e particolari forme di acquisizioni tra i casi di maggiore criticità per gli enti locali. Spazio sarà riservato allo studio degli strumenti a tutela delle posizioni delle P.A. e dei rimedi contro possibili pretese di privati.

PROGRAMMA

Le occupazioni illegittime.

Inquadramento generale. Quando e perché scatta una occupazione illegittima. Le varie ipotesi possibili ancora in campo per le P.A. La immissione in possesso senza dichiarazione di pubblica utilità. L'annullamento giudiziale di una procedura. La scadenza dei termini di pubblica utilità senza l'adozione di un decreto di esproprio.

Breve richiamo alle soluzioni offerte nel corso del tempo al problema delle occupazioni illegittime. Accessione invertita, occupazione usurpativa e appropriativa; il vecchio art. 43 T.U.E.: soluzioni ormai superate.

La ricognizione dei beni del patrimonio.

L'utilità di conoscere beni in proprietà, beni in possesso, beni in detenzione. L'operatività della ricognizione: come effettuarla, quando e da chi. Le competenze sulla ricognizione. Il lasciare traccia della ricognizione. Le eventuali esistenze di occupazioni senza titolo: la summa divisio tra le ultraventennali o meno.

All'esito della ricognizione: esame dei casi ultraventennali.

Occupazioni senza titolo da oltre venti anni. La possibile soluzione della usucapione. L'istituto giuridico dell'usucapione. Ambito oggettivo e soggettivo. La disciplina civilistica. I limiti e l'operatività dell'istituto dell'usucapione da parte della P.A. La contrarietà del Consiglio di Stato alla usucapione della P.A. Aspetti operativi: come e se partire con l'usucapione. L'obbligo di



mediazione. La possibilità o meno di riconoscimento di poste di danno per l'occupazione senza titolo anche se si fa valere l'usucapione.

All'esito della ricognizione: esame dei casi di occupazioni illegittime da meno di 20 anni. Le alternative all'art. 42-bis del testo unico sugli espropri (d.P.R. 327/01).

Le restituzioni con rimessione in pristino. Come e quando. Cosa pagare in aggiunta alla restituzione. Gli accordi. Il tentativo di accordo. La necessità di lasciare traccia del tentativo di accordo. L'invito al proprietario, il verbale di incontro, l'offerta di definizione. Le compravendite. Le cessioni volontarie ex art. 45 T.U. espropri. Gli accordi procedurali ex art. 11 l. 241/90. La riedizione del procedimento espropriativo in sanatoria: soluzione solo astrattamente possibile. Gli ostacoli alla riedizione del procedimento espropriativo e le possibilità. Per il solo caso di strade: l'alternativa della l. 448/98.

La rinuncia abdicativa quale alternativa all'art. 42-bis: il ruolo assunto per effetto della più recente giurisprudenza.

La rinuncia abdicativa: cos'è e quando scatta. Il nuovo ruolo assunto dalla rinuncia abdicativa per la giurisprudenza più recente. Come farla valere e i vantaggi. L'atto di liquidazione, il ricorso risarcitorio, la diffida: quale atto vale per la rinuncia abdicativa. La trascrizione dell'atto che comporta rinuncia abdicativa: come operare.

L'art. 42-bis del T.U. e le sue applicazioni pratiche: extrema ratio.

La natura giuridica: non è una sanatoria. Come e se utilizzarlo. Come redigere il nuovo atto di acquisizione. Analisi dell'art. 42-bis: dalla natura giuridica dell'atto ai presupposti per la sua applicazione alle analogie e differenze con l'art. 43. L'indennizzo per danno patrimoniale. L'incremento del 10% per il danno non patrimoniale. I casi di incremento del 20% del danno non patrimoniale: recenti indicazioni del Consiglio di Stato. Il risarcimento del danno ex art. 42-bis per il periodo di occupazione illegittima: come calcolare il danno da illegittima occupazione e il problema della prescrizione. Come redigere un atto di acquisizione ex art. 42-bis: il procedimento da seguire, la motivazione dell'atto, la individuazione e la eliminazione di alternative possibili. Art. 42-bis e profili fiscali. Art. 42-bis e frazionamenti. Il sindacato di legittimità sull'art. 42-bis per effetto delle ordinanze del TAR Lazio e delle SSUU: Le questioni risolte dalla Corte costituzionale n. 71/2015. Le indicazioni della Consulta sulla redazione di un atto acquisitivo ex art. 42-bis: la partecipazione, la motivazione, la extrema ratio, la Corte dei conti interessata dall'atto- l'assenza di ragionevoli alternative. Conseguenze in caso di mancata adozione dell'atto acquisitivo ex art. 42-bis. Gli strumenti a tutela del privato: dalla tutela restitutoria a quella risarcitoria. Aspetti processuali anche in relazione all'art. 42-bis. Problemi reali: l'onere della prova o meno per il ristoro da occupazioni illegittime e da art.42-bis; il tema della prescrizione o meno del danno da mancato utilizzo immobile occupato senza titolo. Il delicato problema della possibilità o meno per il G.A. di condannare alla adozione provvedimento ex art. 42 bis. Il commissario ad acta e l'art. 42-bis: Adunanza plenaria CDS n. 2 del 9/2/16. Le SS.UU. della Cassazione e il riparto di giurisdizione in materia di art. 42-bis: la sentenza del 25/7/16. La trasmissione dell'atto acquisitivo alla Corte dei conti: cosa è e quando trasmetterlo.

La responsabilità amministrativa ed erariale in caso di occupazioni illegittime. Il danno erariale. Quando e come scatta il danno erariale a seguito di occupazioni illegittime. Le varie ipotesi di danno verificabile: danno diretto e indiretto. La responsabilità amministrativa e contabile in materia di occupazioni illegittime per amministratori, dirigenti, funzionari, delegati di funzioni; come difendersi. Il dies a quo per il termine di prescrizione per l'azione di responsabilità. L'elemento psicologico; l'elemento oggettivo; il nesso di causalità. Cosa fare e da chi per non incorrere in responsabilità di fronte alla Corte dei conti per le occupazioni senza titolo.



Esperienze pratiche in materia di espropri, occupazioni illegittime e acquisizioni con strumenti alternativi

Codice Corso - C323

DURATA

1 giorno

ORARIO

8,30 – 13,30

DATA

19 dicembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Marco MORELLI

Avvocato amministrativista del Foro di Roma, patrocinante in Cassazione. Docente per il Master universitario sul Diritto dell'ambiente, Università di Roma La Sapienza

OBIETTIVI

Superando la tradizione della formazione frontale ove il docente relaziona su una serie di istituti giuridici con risposta ai quesiti dei partecipanti, durante il seminario sarà presentata una serie di case histories, ossia di esperienze pratiche realmente verificatesi in materia di espropri e di occupazioni illegittime e di acquisizioni alternative.

Le case histories mirano a dotare i partecipanti di un metodo di lavoro, di uno strumentario concreto per affrontare le tematiche delle acquisizioni di immobili, ad ogni livello. Si parte dalla illustrazione, tramite l'ausilio di collegamenti ipertestuali in slides didattiche, delle esperienze concrete vissute da operatori di settore e confrontate con l'ausilio del docente.

L'esercitazione consente la proiezione multimediale di atti e provvedimenti amministrativi realmente adottati da autorità esproprianti di diverse regioni di Italia.

I partecipanti potranno, con le case histories esaminate, interfacciarsi con veri e propri atti realmente adottati da autorità esproprianti italiane.

Una settimana prima dell'inizio del corso, i partecipanti potranno inviare al docente casi reali (di cui verrà garantito l'anonimato) da affrontare in aula come ulteriore confronto pratico.

PROGRAMMA

Case history in materia di riparto di competenze espropriative e di acquisizioni immobili. L'esperienza di un'autorità espropriante e di un consorzio di urbanizzazione sottoscrittori di convenzione: esame del caso tramite illustrazione multimediale degli atti adottati. L'esperienza di un soggetto privato alle prese con la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile. L'esperienza di un soggetto privato che intende realizzare un centro commerciale e di uno che intende costituire un campus sportivo polifunzionale. Il caso delle ATO, dei Consorzi ASI, dei Consorzi di bonifica.

Case history in materia di imposizione di vincoli espropriativi. L'esperienza di un ente espropriante che deve apporre una variante ad iniziale centro di quartiere e successiva area a servizi. L'esperienza di un ente espropriante alle prese con la procedura di imposizione del vincolo per la realizzazione di una strada. L'esperienza di un ente espropriante che deve interfacciarsi con le istanze di privati dirette al riconoscimento dell'indennizzo da reiterazione dei vincoli.

Case history in materia di dichiarazione di pubblica utilità e di procedura. L'esperienza di un ente



espropriante costretto alla revoca, in autotutela, di una approvata pubblica utilità per mancata adozione di comunicazione di avvio del procedimento. L'esperienza di un'autorità espropriante alle prese con l'approvazione di un piano degli insediamenti produttivi. L'esperienza di un ente espropriante che approva un decreto di occupazione di urgenza per interventi connessi ad un piano di zona. L'esperienza di un ente espropriante alle prese con mendaci dichiarazioni dei proprietari catastali. L'esperienza di un ente espropriante dinanzi al rifiuto di accettazione di indennizzo.

Case history in materia di occupazioni divenute illegittime. L'esperienza di un soggetto pubblico e un soggetto privato che curano congiuntamente la procedura espropriativa quando scade la pubblica utilità (caso di realizzazione di opere di urbanizzazione connesse a un PP). L'esperienza di un ente che vede annullare la procedura ablativa dal TAR. L'esperienza di un ente che deve acquisire l'area su cui è stato realizzato un palazzo di giustizia in assenza di valido ed efficace decreto di esproprio. L'esperienza di un ente alle prese con una sentenza di ottemperanza e nomina di commissario ad acta chiamato a fare applicazione dell'art. 42-bis. L'utilizzo della rinuncia abdicativa e dell'atto di liquidazione relativo per il trasferimento della proprietà, secondo le più recenti impostazioni della giurisprudenza.

Case history in materia di acquisizioni alternative agli espropri. L'esperienza di un privato che promette la cessione di un'area al Comune e non adempie l'obbligo. L'esperienza di un privato svuotato delle facoltà dominicale per l'esistenza di una strada di uso pubblico. L'esperienza di un privato e di un Comune collegati ad obblighi di formazione di una piazza.

Casi all'esame del docente, inviati dai partecipanti.



Le strade e le aree pubbliche e di uso pubblico

Codice Corso - C324

DURATA

1 giorno

ORARIO

8,30 - 13,30

DATA

13 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE**Avv. Marco MORELLI**

Avvocato amministrativista del Foro di Roma, patrocinante in Cassazione. Docente per il Master universitario sul Diritto dell'ambiente, Università di Roma La Sapienza

INTRODUZIONE

Il seminario intende affrontare il complesso tema delle strade e delle aree pubbliche e di uso pubblico in carico o meno di pubbliche amministrazioni. Argomento di interesse per la stragrande maggioranza delle amministrazioni italiane, giacché tocca profili di acquisizione connessi al rispetto di atti unilaterali d'obbligo di privati oltre che di convenzioni urbanistiche. Saranno, pertanto, analizzate le diverse forme di tutela amministrativa e giudiziale che le amministrazioni pubbliche hanno nei confronti dei privati che non intendono adempiere agli obblighi di cessione.

Spazio sarà riservato all'altrettanto importante problematica connessa agli obblighi di manutenzione, conservazione, sistemazione delle strade ed aree pubbliche e di uso pubblico, nonché alle responsabilità civili, amministrative e penali connesse a tale delicato tema.

PROGRAMMA

Le diverse tipologie di strade: pubbliche, private ad uso pubblico, vicinali. La classificazione delle strade.

Le diverse forme di acquisizione ordinaria per procedure regolari. Dalle procedure espropriative, agli atti contrattuali. Dalle permutate agli acquisti. Il rispetto di adempimenti contrattuali.

L'acquisizione di aree pubbliche o di uso pubblico e di strade in base al rispetto degli atti unilaterali e delle convenzioni. Gli atti unilaterali d'obbligo di cessione. Le cessioni a seguito e nel rispetto delle convenzioni urbanistiche. Come procedere nel caso in cui i privati non intendano rispettare gli atti unilaterali d'obbligo e le convenzioni urbanistiche. Prescrizione o meno degli impegni unilaterali e di quelli connessi a convenzioni: la posizione della giurisprudenza a partire dalla Plenaria del Consiglio di Stato. L'impiego possibile dell'art. 2932 c.c. con la relativa azione: davanti al GO o GA. Come e se azionarla.

Le occupazioni illegittime di aree destinate a spazi pubblici e a strade. L'allargamento illegittimo sulle fasce di rispetto. Le soluzioni al tema delle occupazioni illegittime di strade ed aree di uso pubblico. E' applicabile o meno l'usucapione? L'usucapione c.d. amministrativa: la l. 448/98 art.31, comma 21 e la l. 410/01 art. 1 L'uso pubblico da tempo immemorabile e per dicatio ad patriam.

Gli obblighi di manutenzione, sistemazione, conservazione di strade e aree pubbliche. Su chi grava l'obbligo. L'azione di rivalsa della P.A. verso i privati. I diversi casi di aree e strade pubbliche e di uso pubblico.



La responsabilità civile, penale, amministrativa ed erariale. Le diverse forme di responsabilità dinanzi al complicato tema della gestione di strade. L'omessa o cattiva manutenzione di strade: profili risarcitori. Responsabilità per omessa o cattiva manutenzione: aspetti processuali. La responsabilità per omessa manutenzione delle strade vicinali.



gestione della pianificazione territoriale in ambiente GIS - la rappresentazione cartografica

Codice Corso - C482

DURATA

1 giorno

ORARIO

9,00 – 14,30

DATA

16 ottobre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. arch. Umberto COSTABILE

Pianificatore Territoriale, Sociologo, Consulente e Progettista SIT (Sistemi Informativi Territoriali), Esperto GIS

Ing. Paolo AMINTI

Docente e Consulente di Geomatica, Collaboratore con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICeA) dell'Università di Firenze

OBIETTIVI

Le leggi urbanistiche regionali come ad esempio la Legge Regionale Veneto del 23 aprile 2004, n. 11 avente ad oggetto "Norme per il governo del territorio", ha significativamente mutato l'impostazione tradizionale del governo del territorio introducendo quindi l'obbligatorietà nella redazione dei quadri conoscitivi. Successivamente ha inoltre normato le modalità di redazione degli stessi. L'intento della norma è stato quello di poter analizzare dati spaziali di diverso tipo attraverso criteri e metodologie uniformi e standardizzate.

Lo strumento individuato all'uopo è il Sistema Informativo Territoriale, trattasi dell'ambiente evoluto dove gestire la Pianificazione ai diversi Livelli. Tutte le lezioni del Corso, avranno quindi attraverso l'informazione a carattere geografico e spaziale così da poter avere la comprensione dei fenomeni connessi, con le modificazioni e l'evoluzione che il territorio subisce nel tempo ed applicarle principalmente al campo appunto della pianificazione territoriale (nelle fasi di conoscenza, analisi, individuazione di problematiche e monitoraggio di attività), ma anche a settori quali la valutazione ambientale, il geo-marketing, i sistemi di servizi di rete ed infrastrutturali, l'organizzazione e gestione dei servizi pubblici.

Il corso intende consolidare le conoscenze sulla rappresentazione cartografica, partendo dai fondamenti di geodesia utili e necessari per potere usare i dati nei GIS. Il corso descriverà i più diffusi sistemi di riferimento, i sistemi di coordinate e le rappresentazioni cartografiche. Saranno fornite le conoscenze di base relative alle caratteristiche delle carte, alle operazioni sulle carte e alla rappresentabilità degli oggetti che costituiscono la realtà. Infine saranno esaminate le varie tipologie di cartografie, digitali e non, al fine di poterne fare un uso appropriato, differenziato o integrato nel GIS. Concluderà il seminario un panorama aggiornato del rilevamento satellitare. Il programma del corso è conforme a quello del primo modulo del Syllabus AICA per la certificazione ICDL GIS (Livello Specialised).



DESTINATARI

Argomento di interesse per la stragrande maggioranza dei Responsabili servizio urbanistico di imprese pubbliche o private; Consulenti d'azienda; Società di servizi ambientali; Responsabili uffici tecnici regionali, provinciali e comunali di controllo urbanistico; Responsabili tecnici di impresa, amministratori pubblici, architetti, Operatori GIS e Geomarketing, Amministratori pubblici, scuole di formazione.

PROGRAMMA

L'introduzione contempla l'esplicazione di quanto verra' erogato nel Corso, ovvero:

- 1) L'insegnamento dei tre (3) Moduli AICA relativi all' ECDL GIS.
- 2) La Gestione Applicativa-Operativa-Pratica della Pianificazione Territoriale nell'ambiente GIS.
- 3) Diritto Urbanistico.
- 4) La Progettazione Territoriale I°- II°- III° Livello.

Rappresentazione cartografica

Concetti generali: Forma della terra, superfici di riferimento, sistemi di riferimento geodetici locali e globali (DATUM), sistemi di coordinate (sferiche, ellissoidiche, alto-geografiche, ...)

Classificazione delle rappresentazioni cartografiche: Deformazioni cartografiche, scale di rappresentazione (CTR, mappe catastali, carte geografiche, corografiche, ...), principali rappresentazioni impiegate in Italia (Cassini, Gauss-Boaga, UTM), contenuti informativi, carte tematiche, generalizzazione cartografica.

Cartografia internazionale, cartografia europea e cartografia nazionale: Universal Transverse Mercator (UTM), ED50, ETRS89(WGS84), organi cartografici statali e regionali, taglio geografico delle cartografie, reti geodetiche IGM95 e RDN, Carte Tecniche Regionali (CTR), trasformazioni e conversioni di coordinate (uso di SW specifici, ad es. IGMI-Verto), isoipse e informazioni altimetriche che possono essere estratte dalle carte.

Qualità dei dati: Completezza, consistenza, Logica, Accuratezza Temporale, Accuratezza Tematica, Lineage, standard dei metadati per l'informazione geografica

Modelli Digitali di Elevazione (DEM): Come si costruiscono i DEM e cosa sono

Global Navigation Satellite System (GNSS): I sistemi di posizionamento satellitare e il loro impiego all'interno dei GIS (SIT).



ECDL - GIS: Uso software GIS

Codice Corso - C483

DURATA

1 giorno

ORARIO

9,00 - 14,30

DATA

23 ottobre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE**Dott. arch. Umberto COSTABILE**

Pianificatore Territoriale, Sociologo, Consulente e Progettista SIT (Sistemi Informativi Territoriali), Esperto GIS.

Geom. Biagio IOVINE

Esperto di Sistemi Informativi Territoriali in ambiente GIS, SIT Manager per diverse Pubbliche Amministrazioni Locali, Funzionario Tecnico Specializzato per i Rilievi e la Cartografia

OBIETTIVI

Scopo del Modulo 2 dell'ECDL GIS, è quello di verificare le nozioni e le conoscenze di base specifiche per i GIS, quali: le periferiche specializzate e relativi formati, le componenti del GIS, il processo di schematizzazione della realtà nei sistemi informativi Geografici. Tutto questo viene proposto attraverso le descrizioni di un appropriato modello dei dati, del concetto di topologia, dell'analisi spaziale applicata ai dati raster e ai dati vettoriali descriventi campi continui ed entità discrete della realtà.

Il modulo formativo si pone l'obiettivo di dotare il corsista delle idonee conoscenze per l'uso di un software GIS. Gli argomenti trattati, pur essendo indipendenti dallo specifico software utilizzato, saranno sviluppati con l'uso di applicativi ESRI.

Dopo una prima parte di approccio all'interfaccia grafica del software, il corsista sarà accompagnato in un processo di formazione di un progetto GIS attraverso l'utilizzo delle funzionalità che il software mette a disposizione. A tale scopo saranno utilizzati anche dati geografiche che verranno messe a disposizione del corsista all'inizio della giornata formativa. Saranno anche alcuni concetti affrontati nei moduli GIS I e II i quali, però, verranno approcciati dal punto di vista pratico-operativo. Il processo di formazione del progetto GIS si concluderà con la rappresentazione del lavoro svolto attraverso l'uso di un Layout di stampa appositamente realizzato.

DESTINATARI

Argomento di interesse per la stragrande maggioranza dei Responsabili servizio urbanistico di imprese pubbliche o private; Consulenti d'azienda; Società di servizi ambientali; Responsabili uffici tecnici regionali, provinciali e comunali di controllo urbanistico; Responsabili tecnici di impresa, amministratori pubblici, architetti, Operatori GIS e Geomarketing, Amministratori pubblici, scuole di formazione.



PROGRAMMA

Introduzione ai GIS (SIT).

Concetti e conoscenze di base-Periferiche e tip di file caratteristici nei GIS (SIT)-I Dati e le Fonti dei Dati nei GIS (SIT)-La scala nei GIS-La Georeferenziazione-Il Concetto di Georeferenziazione-Il Modello dei Dati.

Modellazione della Realtà. Rappresentazione continua e discreta della realtà'. Topologia

Data Base Management System DBMS

DBMS e GIS (SIT)

Analisi dei dati.

Analisi spaziale.

Analisi basate sugli attributi.

Cartografia Tematica

La rappresentazione tematica

Concetti generali - Verrà mostrata e descritta l'interfaccia del software, le sue funzioni e come utilizzare i comandi base (caricamento dati, movimento sull'area di disegno con i vari zoom disponibili) e le impostazioni geografiche (sistemi di riferimento).

Dati e Attributi nei GIS – Si tratteranno le Proprietà dei dati in formato GIS e loro modifiche. Si effettueranno operazioni sulle tabelle degli attributi e verrà mostrata la correlazione esistente con la parte spaziale (vettoriale).

Analisi dei Dati – I dati in formato GIS permettono, in maniera agevole, operazioni di analisi spaziale (confronto dei dati basato sulla loro posizione geografica). Verranno mostrate le principali funzioni di overlay e buffering e si mostreranno le operazioni di interrogazione tabellare e spaziale. Carte Tematiche – I dati GIS dotati delle opportune informazioni possono essere “mostrati” in funzione degli attributi caratteristici. Tale operazione si definisce “tematismo”. Verranno mostrate le diverse possibilità di tematizzazione dei dati in funzione delle caratteristiche che si intende presentare.

Produzione di Elaborati - Il Layout di stampa e le sue funzioni. Come rappresentare il territorio e presentarlo all'utenza.



Diritto urbanistico e tecnica pratica del GIS

Codice Corso - C484

DURATA

1 giorno

ORARIO

9,00 - 14,30

DATA

30 ottobre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE**Dott. arch. Umberto COSTABILE**

Pianificatore Territoriale, Sociologo, Consulente e Progettista SIT (Sistemi Informativi Territoriali), Esperto GIS.

Geom. Biagio IOVINE

Esperto di Sistemi Informativi Territoriali in ambiente GIS, SIT Manager per diverse Pubbliche Amministrazioni Locali, Funzionario Tecnico Specializzato per i Rilievi e la Cartografia

OBIETTIVI

Il Modulo di Diritto Urbanistico, si pone l'obiettivo di porre in essere i postulati del diritto urbanistico ed inoltre evidenziare come l'urbanistica si possa porre, quale materia che riguarda non solo il costruito e il costruendo, ma disciplina l'intero assetto del territorio, sia in funzione della sua trasformazione che della sua conservazione.

Il diritto urbanistico, come ramo specializzato del diritto amministrativo, disciplina la pianificazione territoriale e l'urbanistica (pianificazione di area vasta e pianificazione comunale) e il controllo pubblico sull'attività edilizia e, più in generale, la trasformazione del territorio.

Legislatori competenti a disciplinare questi settori (urbanistica ed edilizia) sono quello statale, per i principi fondamentali della materia, e quello regionale, per la disciplina di dettaglio.

Vi sono materie limitrofe all'urbanistica (come quelle relative alla tutela dei beni culturali, dei beni paesaggistici, delle aree naturali protette) che appartengono ad un sistema di tutela differenziato, disciplinato dallo Stato, che vincola le scelte di pianificazione urbanistica.

Nel processo di Pianificazione Territoriale ci si trova, spesso, ad avere a che fare con dati geografici provenienti da diverse fonti e di diversa natura. L'obiettivo di questo seminario è quello di mostrare al corsista una possibile metodologia di approccio al problema. Tale scopo si intende raggiungerlo attraverso lo studio di uno specifico caso grazie al quale il corsista sarà messo in grado di "lavorare" opportunamente sui dati che, nel corso dell'attività, gli si presenteranno.

DESTINATARI

Argomento di interesse per la stragrande maggioranza dei Responsabili servizio urbanistico di imprese pubbliche o private; Consulenti d'azienda; Società di servizi ambientali; Responsabili uffici tecnici regionali, provinciali e comunali di controllo urbanistico; Responsabili tecnici di impresa, amministratori pubblici, architetti, Operatori GIS e Geomarketing, Amministratori pubblici, scuole di formazione.



PROGRAMMA

1. Le fonti

le fonti del diritto urbanistico
 la normativa primaria europea
 la Costituzione della Repubblica Italiana
 la normativa primaria statale
 la normativa primaria regionale
 le normative secondarie provinciali e comunali: piani e regolamenti
 l'evoluzione storica dell'urbanistica
 il futuro dell'urbanistica

2. La proprietà

diritto di proprietà e pianificazione
 ragioni storico-politiche
 proprietà privata
 jus aedificandi
 diritto d'impresa
 vincoli di inedificabilità
 pianificazione
 CDU
 prospettive future

3. Il paesaggio

tutela del paesaggio ed urbanistica
 D. Lgs. 42/2004 - codice del paesaggio
 vincoli paesistici ex lege ed ex actu: rapporti con la pianificazione urbanistica
 piani territoriali di coordinamento
 tutela dei beni monumentali e storico-artistici e pianificazione urbanistica
 la VAS valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici
 la VIA valutazione d'impatto
 urbanistica ed agricoltura
 urbanistica e partecipazione
 legge 241/1990
 consultazioni popolari
 ricorsi amministrativi
 le regole svizzere

Tecnica pratica del GIS - Caso Applicativo - dal formato CAD al formato GIS - Elaborazione dei dati geografici.

Si accompagnerà il corsista nello sviluppo di un progetto GIS, partendo dai dati vettoriali CAD che sono quelli "normalmente" disponibili presso gli Uffici Tecnici. Da qui, sulla base delle nozioni acquisite nei moduli dell'ECDL GIS, si trasformeranno i dati vettoriali CAD in formato GIS. Il vantaggio dell'uso di tale formato sta nella possibilità di gestione integrata degli attributi e della loro elaborazione. Oltre alla trasformazione di dati esistenti, si mostrerà ai corsisti come creare, in autonomia, i dati necessari attraverso la digitalizzazione di mappe esistenti. Sarà un processo step by step al termine del quale il candidato sarà in grado di operare in maniera autonoma sui dati e sulle informazioni a sua disposizione nello svolgimento della propria attività quotidiana.



Diritto Urbanistico

Codice Corso - C485

DURATA

1 giorno

ORARIO

8,30 – 14,30

DATA

6 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. arch. Umberto COSTABILE

Pianificatore Territoriale, Sociologo, Consulente e Progettista SIT (Sistemi Informativi Territoriali), Esperto GIS.

OBIETTIVI

Il Modulo di Diritto Urbanistico, si pone l'obiettivo di porre in essere i postulati del diritto urbanistico ed inoltre evidenziare come l'urbanistica si possa porre, quale materia che riguarda non solo il costruito e il costruendo, ma disciplina l'intero assetto del territorio, sia in funzione della sua trasformazione che della sua conservazione.

Il diritto urbanistico, come ramo specializzato del diritto amministrativo, disciplina la pianificazione territoriale e l'urbanistica (pianificazione di area vasta e pianificazione comunale) e il controllo pubblico sull'attività edilizia e, più in generale, la trasformazione del territorio.

Legislatori competenti a disciplinare questi settori (urbanistica ed edilizia) sono quello statale, per i principi fondamentali della materia, e quello regionale, per la disciplina di dettaglio.

Vi sono materie limitrofe all'urbanistica (come quelle relative alla tutela dei beni culturali, dei beni paesaggistici, delle aree naturali protette) che appartengono ad un sistema di tutela differenziato, disciplinato dallo Stato, che vincola le scelte di pianificazione urbanistica.

DESTINATARI

Argomento di interesse per la stragrande maggioranza dei Responsabili servizio urbanistico di imprese pubbliche o private; Consulenti d'azienda; Società di servizi ambientali; Responsabili uffici tecnici regionali, provinciali e comunali di controllo urbanistico; Responsabili tecnici di impresa, amministratori pubblici, architetti, Operatori GIS e Geomarketing, Amministratori pubblici, scuole di formazione.

PROGRAMMA**1. LIVELLI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

I diversi livelli di pianificazione

I procedimenti di approvazione dei piani urbanistici generali dei Comuni

La Legge 765/1967

I parcheggi privati

Verso il superamento del piano regolatore generale

I programmi integrati di intervento

Il rapporto tra legislatore e soggetto pianificatore nelle regioni

Professionisti e pianificazione



2. NTA E REGOLAMENTI

Le norme tecniche attuative del piano urbanistico generale
Alcuni principi fondamentali in materia di normazione tecnica
Il regolamento edilizio
Il rapporto tra il piano urbanistico generale e il regolamento edilizio
Il regolamento di igiene
Il testo unico dell'edilizia
I titoli edilizi
Gli usi temporanei

3. LE MODALITA' DI INTERVENTO EDILIZIO SUL TERRITORIO

Il programma integrato di intervento
Altri strumenti negoziati
La riqualificazione urbanistica delle città
La convenzione urbanistica
Il permesso di costruire convenzionato
La semplificazione amministrativa, lo sportello unico
Il caso Doneda
Le sale cinematografiche
Il permesso in deroga
Dal permesso in deroga al progetto in deroga

4. LA LEGITTIMAZIONE A PRESENTARE LE PRATICHE EDILIZIE

Le competenze tecniche
L'istruttoria
L'autotutela su titoli edilizi
I diritti dei terzi
Le vendite giudiziarie
Il controllo degli uffici comunali
Il controllo dei terzi
L'uso degli immobili
Il diritto di recinzione

5. ILLECITI

La responsabilità del proprietario
La responsabilità del progettista
La responsabilità del direttore dei lavori
La responsabilità dei coordinatori della sicurezza
La responsabilità di acquirente ed inquilino
Il rilascio del titolo in sanatoria
Le sanatorie condizionate
I titoli edilizi annullati
L'annullamento regionale del titolo edilizio
Il condono edilizio
L'abusivismo edilizio
l'abusivismo edilizio



Piani di terzo Livello - Teorie e disciplina Urbanistica

Codice Corso - C486

DURATA

1 giorno

ORARIO

9,00 - 14,30

DATA

13 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE**Arch. Michele GIULIANI**

Architetto, Urbanista, formatore e divulgatore scientifico.

Svolge attività di ricerca nelle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio.

OBIETTIVI

Il seminario intende affrontare il terzo livello della pianificazione, ovvero i piani attuativi: Piano di Lottizzazione Convenzionato, Piano Particolareggiato, Comparto edificatorio.

Illustrando i contenuti e tecniche degli strumenti urbanistici attraverso i quali si sviluppa un progetto urbano (piano di lottizzazione, piano particolareggiato, programma esecutivo, masterplan), offrendo loro una base necessaria alla formalizzazione del progetto urbanistico di terzo livello.

DESTINATARI

Argomento di interesse per la stragrande maggioranza dei Responsabili servizio urbanistico di imprese pubbliche o private; Consulenti d'azienda; Società di servizi ambientali; Responsabili uffici tecnici regionali, provinciali e comunali di controllo urbanistico; Responsabili tecnici di impresa, amministratori pubblici, architetti, Operatori GIS e Geomarketing, Amministratori pubblici, scuole di formazione.

PROGRAMMA

Introduzione: la pianificazione attuativa in Italia, tendenze e declinazioni. Il quadro dei parametri urbanistici e ambientali.

Disciplina, normativa, pianificazione e ambiti: l'evoluzione normativa nella pianificazione urbana e territoriale. Genesi dei piani e campi di applicazione, estrapolazione di dati progettuali dal diritto comunitario, nazionale. Normativa sicurezza urbana.

I piani di terzo livello ope legis: Piano di Lottizzazione Convenzionato, Piano Particolareggiato, Comparto edificatorio, Piani di ultima generazione.

Sintesi teoriche metodologiche: idea di città, identità del piano, economia circolare, processo di pianificazione. Qualità del processo e qualità del progetto, capacità di attrazione capitali privati e istituzionali.

Analisi esigenziale: quadro normativo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, contenuti e metodologia, analisi del fabbisogno urbano nel contesto territoriale, socio-economico- culturale, tutela caratteristiche territoriali e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali, individuazione e soluzioni preventive delle interferenze presenti (reti, sottoservizi, etc.), capacità di attrazione capitali privati e



istituzionali, casi studio.

Obiettivi del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: obiettivi generali di qualità eco-sistemica, obiettivi di analisi, obiettivi di gestione.

Criteri di lettura della normativa locale e sovralocale: struttura delle legislazioni regionali, estrapolazione dei dati.



Elementi di progettazione e tecnologia urbana - progetto urbanistico e urban design

Codice Corso - C487

DURATA

1 giorno

ORARIO

9,00 - 14,30

DATA

20 novembre 2023

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE**Arch. Michele GIULIANI**

Architetto, Urbanista, formatore e divulgatore scientifico.

Svolge attività di ricerca nelle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio.

OBIETTIVI

Il seminario intende affrontare il progetto delle opere di urbanizzazioni, sia in ambito tattico progettuale che sia in ambito strategico. Gli elementi della composizione urbanistica Urban Design.

DESTINATARI

Argomento di interesse per la stragrande maggioranza dei Responsabili servizio urbanistico di imprese pubbliche o private; Consulenti d'azienda; Società di servizi ambientali; Responsabili uffici tecnici regionali, provinciali e comunali di controllo urbanistico; Responsabili tecnici di impresa, amministratori pubblici, architetti, Operatori GIS e Geomarketing, Amministratori pubblici.

PROGRAMMA

Introduzione: normativa tecnica, progettazione urbanistica, la tecnica urbanistica per il piano, regole tecniche.

Gli elementi del progetto: superficie fondiaria, standard urbanistici, viabilità.

Superficie Fondiaria: tipologie dei vincoli, normativa di riferimento, legge Tognoli, superficie permeabile.

Opere di urbanizzazione: opere di urbanizzazione primaria, opere di urbanizzazione secondaria, tecnologia urbana.

Reti infrastrutturale: viabilità, tipologie stradali, sezione stradale, interferenze presenti (reti, sottoservizi, etc.).

Tipologie regime fondiario: aree pubbliche, aree private ad uso pubblico.

Obiettivi di progetto e soluzioni tecniche: compatibilità con il quadro normativo e sostenibilità amministrativa tecnico procedurale, riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, scelte tecnologiche nello sviluppo del progetto, durabilità, manutenzione e gestione dei materiali e dei componenti impiegati, sostituibilità degli elementi tecnici e tecnologici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali, controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, minimizzazione impiego risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali, riciclaggio circolare, recupero dei rifiuti prodotti dall'attività



di realizzazione dell'opera progettata, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana, accessibilità. La gestione e manutenzione dell'opera pubblica, degli impianti e dei servizi esistenti. Future vision: prospettive urbane, strumenti per la conoscenza e la gestione Gis Bim Integration On Town Planning, normativa tecnica internazionale. Adattabilità e flessibilità del progetto rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale.

Principi di Urban Design: isola urbana, compatibilità ecosistemica, uso tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale, principi della sicurezza e della sostenibilità economica, rispetto della tutela del patrimonio storico- archeologico, compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, principi della sicurezza urbana, Housing Quality Indicators, generazione del valore sociale.

Metodologie per ideare e pianificare l'attività progettuale: analisi del fabbisogno nel contesto territoriale- socio- economico-culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento per la trasformazione urbana, fattibilità tecnica ed economica con adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi).

Progettare nel campo della qualità: modelli e best practice, gli indicatori di qualità abitativa, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana.

Soluzioni di urban design: qualità urbana, attrattività per i finanziamenti, e facilità di gestione, analisi del quadro territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, rispetto degli standard dimensionali, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia in fase di progettazione che in fase di gestione; conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione.

Principi di urban management: gli accordi tra pubblico e privato, dimensione economica del progetto, diritti edificatori ed espropriazioni, perequazione e compensazione, Value for Money (VfM). Predisporre proposte progettuali ottimizzate a prova di futuro: la valutazione degli effetti della pianificazione urbanistica sul territorio.